

Penna e calamaio Notai medievali per un giorno

Alunni del Pio XII e liceali del Piazzini Perpentini
Sperimentate antiche tecniche di scrittura
Il laboratorio si chiama "Passeggiata in archivio"

CLARA CASTOLDI

Mettiamoci nei panni... di un notaio medievale. Quale tipo di lavoro svolgeva? In che modo? Con quali strumenti e con che finalità? Cosa sono e cosa servivano le pergamene? Tante domande a cui ieri è stata data risposta durante la "Passeggiata in archivio": nei panni del notaio medievale, il laboratorio didattico tenuto all'Archivio di Stato di Sondrio in occasione della XIV settimana della cultura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. L'iniziativa è stata curata dal Museo Martinitt e Stelline di Milano con Marianna Belvedere e Rita Pezzola dell'Associazione culturale Ad Fontes che hanno guidato le attività rivolte ad una classe della scuola primaria Pio XII e una del Liceo psico-pedagogico Piazzini Perpentini.

Nel mondo delle pergamene
Il laboratorio ha voluto far co-

noscere ai più piccoli il mondo della documentazione medievale attraverso l'immedesimazione dei bambini nel ruolo del notaio redattore di pergamene.

Sono state mostrate alcune pergamene trecentesche e quattrocentesche conservate all'Archivio di Stato, all'interno del fondo pergamene sciolte dell'Archivio notarile (di recente riordinamento), e posti in evidenza alcuni caratteri come la consistenza del supporto, le forme della scrittura gotica, lo stato di conservazione. Aspetto curio-

so quello che i bambini hanno potuto sperimentare in modo creativo l'esperienza della scrittura antica. Invitati a indossare camici e cappellino, dotati di calamaio e inchiostro, sono stati accompagnati nella compilazione di un finto documento antico, che hanno potuto portare a casa. L'obiettivo è quello di misurare le distanze, ma anche i punti di contatto, tra una storia

antica di scrittura e la loro attuale esperienza. «Il laboratorio di Ad Fontes "Passeggiata in Archivio", rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie, è stato un primo approccio consapevole e metodologicamente corretto alle fonti storiche e, specificamente, alle fonti d'archivio - spiega Rita Pezzola -. Anche in questo caso l'Archivio notarile, con le sue Pergamene sciolte e con i Quaterni imbreviaturum, ha offerto esemplificazioni e testimonianze a partire dalle quali avviare una riflessione sui notai della Valle».

Tirocinanti-osservatrici

Infine le ragazze del liceo hanno partecipato al laboratorio dei bambini come osservatrici attive.

Il successivo lavoro di restituzione in classe, di confronto e verifica delle impressioni raccolte è parte integrante del laboratorio stesso, innestandosi su un tirocinio formativo di natura professionale che vede espressione nel progetto "Scuole aperte". ■

Iniziativa curata dal Museo Martinitt e Stelline e Ad Fontes



1. Gli scolari del Pio XII alle prese con pennini, calamai e pergamene come veri notai medievali. 2. Lezione con dimostrazione dedicata ai documenti antichi. 3. L'Archivio di Stato di Sondrio che ieri ha ospitato l'iniziativa FOTO GIANATTI

Scuola, no dei precari ad assunzioni dirette

Dicono no all'assunzione diretta degli insegnanti i precari della Flic Cgil di Sondrio che chiedono il ritiro immediato dell'articolo 8 della legge regionale.

Legge in cui si contempla, per l'appunto la possibilità lasciata ai presidi della Lombardia, in via sperimentale dal prossimo settembre, di assumere supplenti annuali attraverso concorsi d'istituto.

«Tale legge fa saltare uno dei capisaldi del sistema nazionale d'istruzione, quello del reclutamento basato sulle graduatorie provinciali, uniche a garantire trasparenza e merito - sostiene il coordinamento precari del sindacato - e avvia la scuola pubblica in Lombardia verso una deriva di tipo paritario-privatistico: un primo passo verso l'aziendalizzazione della scuola pubblica».

E rincalza: «l'articolo 8 di fatto «limita la libertà d'insegnamento dei docenti, asservendoli alla volontà dei dirigenti scolastici dei singoli istituti che avrebbero diritto di "vita e di morte" sui docenti sempre più precarizzati».

Per queste ragioni, il coordinamento precari della Flic Cgil, oltre al ritiro della legge, chiede «l'immediato sblocco del turnover e l'assunzione dei precari necessari alla copertura di tutti i posti vacanti e disponibili, nonché l'utilizzo delle graduatorie ad esaurimento come unico sistema di reclutamento e un serio piano di rifinanziamento che restituisca le risorse tagliate al mondo della scuola». ■ D. Luc.

Liceali valtellinesi big delle Olimpiadi della filosofia

Sono due liceali da podio Alessandro Gianola e Francesco Rusconi, in assoluto i migliori in Lombardia.

Due "atleti" che oltre ai muscoli, fanno funzionare alla grande il cervello. E non per niente si sono aggiudicati il primo posto a livello regionale alle Olimpiadi della filosofia.

Entrambi maturandi, Alessandro frequenta il liceo classico Piazzini in terza C, mentre Francesco sta finendo lo scientifico Donegani in quinta D: il primo è di Sondrio, il secondo abita a Rogolo.

Un risultato messo a segno, il loro, il 13 aprile scorso quando al Lussana di Bergamo hanno sostenuto, dopo la prima fase d'istituto, la fase regionale sbaragliando gli avversari. «I limiti della libertà» il tema che hanno affrontato in uno

I due "campioni" domani ritorneranno nel capoluogo bergamasco per la cerimonia di premiazione in programma al collegio Sant'Alessandro. E poi ci sarà

l'ultimo step, forse il più impegnativo: il 12 maggio a Torino, Alessandro dovrà difendersi nella fase nazionale, mentre Francesco in quella internazionale in calendario l'8 maggio a Roma. Dovesse superarla, salire su un volo diretto a Oslo per partecipare alle Olimpiadi internazionali che si terranno dal 16 al 20 maggio.

Giunte all'edizione numero venti, le Olimpiadi della filosofia promosse dalla Società filosofica italiana (Sfi) d'intesa con il ministero dell'Istruzione, sono riservate a studenti delle superiori con lo scopo di contribuire a diffondere l'interesse nei confronti della

za ha deciso di raccogliere la sfida e, giudicando dall'esito, ha fatto più che bene. Complice la docente di filosofia dell'istituto diretto da Maria Grazia Carnazzola: è stata Daniela Spinelli a suggerire ad Alessandro di iscriversi alle Olimpiadi. Così come è successo al Donegani dove al fianco di Francesco c'è l'insegnante di storia e filosofia Luca Pola.

«Non posso che complimentarmi con il nostro studente - interviene dal Donegani il preside Letterio De Gaetano - che è la dimostrazione pratica di come il liceo scientifico offra una preparazione culturale a 360 gradi». Complimenti anche ad Alessandro dalla sua insegnante, oltre che dalla preside: «Un bravissimo ragazzo e un ottimo studente - dice Spinelli - che vanta voti eccellenti in tutte le materie».

«La traccia che ho affrontato riguardava la distinzione tra una concezione "negativa" di libertà, perseguita nella società odierna, e una concezione "positiva", come realizzazione del proprio essere - racconta Alessandro -. Nel mio elaborato ho rivalutato la concezione "positiva" della libertà, come adesione allo scopo per cui si è stati creati: ho dato uno stampo religioso e spirituale, anche se ho accettato un'interpretazione più neutra secondo cui la ragione universale, e dunque oggettiva, presente in ognuno, permette di capire, attraverso la propria libertà, quale

Teatro sociale, c'è un'interpellanza

Come procede la vicenda del restauro del teatro di piazza Garibaldi? E' la domanda che il gruppo consiliare di Sondrio Liberale indirizza al sindaco Alcide Molteni.

L'interpellanza sarà all'ordine del giorno del consiglio comunale del 30 aprile. Il documento porta le firme dei consiglieri Andrea Massera e Antonio Grimaldi, che all'amministrazione chiedono, in sostanza, un aggiornamento rispetto alle notizie comunicate ufficialmente qualche mese fa, sempre in consiglio comunale.

«I lavori di ristrutturazione del Teatro Sociale, ex Pedretti, sono in fase di stallo a causa delle note difficoltà economico-finanziarie delle società appaltatrici, con particolare riferimento alla capofila Sacaim - si legge nell'interpellanza -. Nella seduta del consiglio comunale di novembre 2011, in risposta ad un'interpellanza presentata dal consigliere Sava, l'assessore ai Lavori pubblici Michele Iannotti confermava l'ammissione della Sacaim alla procedura di amministrazione straordinaria

proseguire alla Sacaim i lavori, oppure cedere il contratto ad altra società dotata dei requisiti previsti dal bando di gara originario, oppure rinunciare ai lavori». L'assessore, ricordano i consiglieri, in quella sede aveva anche spiegato che in caso di rinuncia da parte di Sacaim «il Comune di Sondrio avrebbe dovuto valutare se indire una

I consiglieri Massera e Grimaldi chiedono chiarimenti sul restauro

nuova gara d'appalto per la parte rimanenti dei lavori o valutare qualche eventuale richiesta di subentro». E queste, sottolineano Massera e Grimaldi, sono le ultime comunicazioni arrivate dal Comune su questa vicenda: «Ad oggi non

sono seguite da parte dell'amministrazione altre informative sulla questione, né sono noti ai sottoscritti eventuali sviluppi nelle direzioni sopra elencate». Ecco perché l'interpellanza mette sul tavolo due domande: i consiglieri chiedono formalmente «di sapere quali decisioni sono state assunte dai commissari della Sacaim in merito all'appalto dei lavori di ristrutturazione del Teatro sociale e quali iniziative in-

La Provincia
PUBBLICITÀ

NECROLOGIE

PARTECIPAZIONI
AL LUTTO

ANNIVERSARI

si ricevono presso
gli uffici di

SONDRIO

via N. Sauro 13
Tel. 0342.200.382
Fax 0342.573.063
da lunedì a venerdì
ore 9-12.30 - 14-18

servizio telefonico
tutti i giorni
sabato e festivi

feriali 9-12.30
14-21.30
sabato 8.30-12.30
17.30-21.30
festivi 17-21.30

Tel. 0342.200.382
Fax 031.582.233



Alessandro Gianola



Francesco Rusconi